



Via Valmarina, 25 – 24123 Bergamo (Bg).

Codice fiscale: 04240740169. PEC: galcollinebergamasche@pec.buffetti.it. Tel. 035 573185

Capitale sociale sottoscritto Euro 21.900, parte versata Euro 21.900

Registro Imprese n° 04240740169 – R.E.A. n° 447263 – Ufficio di BERGAMO

ASSOCIAZIONE FORESTALE DELLE COLLINE BERGAMASCHE

Parco dei Colli di Bergamo, via Valmarina 25, Bergamo

09 marzo 2026, ore 10.00

Presenti

Pasquale Bergamelli (Parco dei Colli di Bergamo)

Roberto Cigliano (Consigliere Parco dei Colli di Bergamo)

Nicola Gallinaro (Esperto in pianificazione forestale)

Federico Pelucchi (Studio Ruralia)

Cristina Agape (Studio Ruralia)

Carmelita Trentini (Direttore GAL delle Colline Bergamasche)

Vittorio Rinaldi (Animatore GAL delle Colline Bergamasche)

Alessia Donghi (Amministrativa GAL delle Colline Bergamasche)

Intervento SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale Sotto intervento A – Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale - Cooperazione interterritoriale e transnazionale Progetto “BosCATi - Boschi e CAstagneti nei TerritorI rurali”



Via Valmarina, 25 – 24123 Bergamo (Bg).

Codice fiscale: 04240740169. PEC: galcollinebergamasche@pec.buffetti.it. Tel. 035 573185

Capitale sociale sottoscritto Euro 21.900, parte versata Euro 21.900

Registro Imprese n° 04240740169 – R.E.A. n° 447263 – Ufficio di BERGAMO

VERBALE RIUNIONE – PROGETTO ASSOCIAZIONE FORESTALE

In data lunedì 9 marzo 2026, presso la sede del GAL delle Colline Bergamasche, si è svolta una riunione tra i soggetti sopra citati con l'obiettivo di discutere e approfondire alcuni aspetti legati al progetto di costituzione di un'associazione forestale sul territorio bergamasco.

In apertura dell'incontro, il GAL delle Colline Bergamasche ha informato i presenti che, a seguito di una serie di laboratori partecipativi svolti nei mesi precedenti, è stato elaborato un documento contenente le linee guida per la costituzione dell'associazione forestale, successivamente trasmesso ai soci, ai partner e alle associazioni collegate al GAL.

Contestualmente è stata predisposta anche una manifestazione di interesse, con l'obiettivo di raccogliere una prima indicazione circa i soggetti interessati a partecipare al progetto e ad aderire all'associazione.

Un ulteriore tema affrontato riguarda la questione dei "boschi silenti", per i quali si ritiene necessario individuare una definizione condivisa e chiarire il significato operativo del termine, al fine di comprendere meglio le modalità di intervento su queste aree.

Viene inoltre segnalata l'uscita del bando SRD12 – Interventi per la prevenzione e il ripristino del danno forestale, che potrebbe rappresentare una prima opportunità di finanziamento utile a sostenere alcune delle attività connesse alla futura associazione.

Nel corso dell'incontro viene presentato anche un cronoprogramma delle attività: entro il mese di luglio dovrà essere avviato un lavoro di mappatura del territorio e di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati a entrare a far parte dell'associazione. L'obiettivo è quello di avviare l'associazione con una superficie iniziale di almeno 150 ettari.

Una parte dei costi necessari per le attività preliminari sarà coperta attraverso il progetto di cooperazione BosCATi, che consentirà di sostenere le spese relative al lavoro cartografico e agli studi tecnici preliminari.

Interviene quindi il Parco dei Colli di Bergamo, che manifesta la disponibilità a svolgere un'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione dei Comuni rispetto al progetto dell'associazione forestale e a valutare la possibilità di assumere il ruolo di capofila per la partecipazione al bando SRD12.

Per quanto riguarda il tema dell'associazionismo, viene evidenziato come si tratti di un passaggio particolarmente delicato. Sarà infatti necessario individuare modalità e procedure per l'attivazione dell'associazione, definire gli aspetti organizzativi e gestionali, nonché affrontare la fase iniziale più complessa, legata alla redazione dello statuto e alla definizione della struttura organizzativa. Il territorio presenta inoltre alcune criticità strutturali, tra cui la frammentazione delle proprietà boschive e la difficoltà nell'individuazione precisa dei perimetri fondiari.

Diventa quindi fondamentale avviare un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione sia nei confronti dei Comuni sia dei proprietari privati.

In merito al tema dei boschi silenti, il Parco sottolinea l'importanza di individuare con maggiore precisione le aree su cui intervenire e di definire in modo chiaro il concetto stesso, per poter orientare le future azioni di gestione.



Via Valmarina, 25 – 24123 Bergamo (Bg).

Codice fiscale: 04240740169. PEC: galcollinebergamasche@pec.buffetti.it. Tel. 035 573185

Capitale sociale sottoscritto Euro 21.900, parte versata Euro 21.900

Registro Imprese n° 04240740169 – R.E.A. n° 447263 – Ufficio di BERGAMO

Successivamente prende la parola Federico dello Studio Ruralia, che evidenzia alcune delle principali criticità del settore forestale locale, tra cui:

- la bassa qualità del legname disponibile;
- la carenza di infrastrutture forestali;
- l'assenza di una filiera strutturata del legno.

Viene inoltre sottolineata la necessità di affiancare il progetto con una consulenza legale continuativa, utile a supportare le diverse fasi di costituzione e gestione dell'associazione. In questa fase si evidenzia anche l'importanza di favorire accordi volontari e condivisi tra i proprietari.

Interviene poi Gallinaro, che richiama il ruolo del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) quale fondamentale strumento di pianificazione del territorio. Viene inoltre segnalato che sono attualmente in discussione proposte di legge volte a integrare o modificare il Testo Unico della Legge Regionale 31.

Tra gli strumenti ritenuti necessari viene indicata la predisposizione di un piano di gestione (business plan) relativo ai territori che saranno affidati in gestione all'associazione. Un ulteriore strumento potenzialmente utile potrebbe essere il Cluster, inteso come strumento di coordinamento per l'attuazione di strategie territoriali condivise.

Nel percorso di strutturazione dell'associazione sarà inoltre necessario prevedere:

- la redazione di un piano di assestamento forestale;
- la costituzione di un nucleo amministrativo e gestionale;
- la presenza di un nucleo tecnico forestale.

È stato inoltre evidenziato come sia necessario individuare una figura incaricata di realizzare una mappatura dei Comuni del GAL e di avviare un'azione di informazione e comunicazione volta a favorire la conoscenza dell'iniziativa e a promuovere il coinvolgimento dei territori. Successivamente si prevede l'organizzazione di un incontro dedicato con tutti i Comuni interessati.

Il Parco dei Colli di Bergamo si impegna inoltre a predisporre una bozza di delibera di manifestazione di interesse, utile a formalizzare il sostegno dei Comuni al progetto.

Lo Studio Ruralia viene incaricato di predisporre un PAF (Piano di Attività Forestali) e un business plan preliminare. Il piano di assestamento forestale sarà invece elaborato in una fase successiva.

Tra le proposte emerse vi è anche l'idea di attivare uno sportello pubblico informativo, presso il quale i cittadini e i proprietari possano ricevere informazioni e chiarimenti sul progetto.

Infine, viene evidenziata la necessità di redigere un documento informativo rivolto ai proprietari privati, che illustri in modo chiaro i benefici e le opportunità derivanti dall'adesione all'associazione forestale.